



Centro di Formazione Musicale Barasso

SEMINARIO di DANZA e MUSICA INDIANA 13 - 14 - 15 ottobre 2009

**DANZA - CANTO - TABLA - FLAUTO BANSURI
con Maestri di fama internazionale**



Danza KATHAK con Namrata Rai e Shyam Kartik Mishra

I partecipanti conosceranno il raffinato linguaggio espressivo del Tabla ed il suo ruolo nella danza.

Il laboratorio inizia con l'apprendimento del battere dei piedi all'interno di una sequenza ritmica definita e della recitazione parlata del linguaggio ritmico della percussioni. Impareremo composizioni in cicli ritmici complessi (cicli ritmici di 7, 10, 15 pulsazioni, ecc..).

Conosceremo *Bhava* (espressione emotiva) e *Mudra* (gestualità), aspetti fondamentali dell'antica arte mimica del teatro-danza Kathak.

CANTO Classico Indiano con Mahua Mukherji

Le classi di Canto daranno una introduzione generale alla **musica classica dell'India del Nord**.

Vi sarà un approccio alle "melodie-tipo" classiche indiane conosciute come *Raga*, alla loro struttura e l'improvvisazione delle scale con e senza *Tala* (cicli ritmici classici). Conosceremo vari abbellimenti e ornamenti, melismi, microtoni, andamenti melodici, variazioni; cenni di teoria della musica classica indiana. Le composizioni sono basate su svariati *tala*, che devono essere compresi per poter cantare ed improvvisare i Raga.



TABLA con Udai Mazumdar

Il laboratorio prevede l'introduzione alla tecnica percussiva del Tabla e la comprensione dei cicli ritmici (*tala*) anche attraverso la recitazione vocale degli stessi.

Per studenti già esperti il workshop rappresenta un'ottima occasione per approfondire con un affermato maestro, i cui retroterra stilistici risalgono a prestigiose scuole (Benares *Gharana*, Ravi Shankar).

FLAUTO Bansuri (traversiere di bambù) con Mujtaba Hussein

Strumento millenario sia in ambito classico che folk, la canna di bambù, con sei fori per le dita, permette un'estensione "cromatica" di due ottave e mezza. La manipolazione diretta dell'aria dovuta all'assenza di chiavi, assieme alla tecnica del soffio, consentono ricercate sfumature timbriche e tonali.

Introduzione alla tecnica di emissione del suono ed intonazione di *Raga* (andamenti melodici della musica classica indiana).

Udai Mazumdar parteciperà alle classi per studenti avanzati, aiutandoli nell'apprendimento di *raga* e *tala*.

Vi saranno degli strumenti a disposizione, ottimi manufatti del maestro Lorenzo Squillari (www.flauto.tk).



13, 14, 15 ottobre dalle 19 alle 22.30

costi (tessera CFM esclusa) : 3 gg € 80 - 2 gg 60 – 1 incontro € 30 – uditori offerta libera

**Centro di Formazione Musicale 0332 737560
via Parietti 6 Barasso (VA)**

www.cfmbarasso.it

Tempi e modalità delle classi per studenti avanzati verranno concordati in base alle adesioni.

Sarà possibile partecipare a lezioni mattutine o pomeridiane

informazioni:

Igor 393 94 51 570 – 0332 669588 igor.orifici@gmail.com



Centro di Formzione Musicale Barasso (VA) -- Ass. Cult. Albero Baniano

Venerdì 16 ottobre 2009

ore 19.30-21.00 CENA INDIANA (vegetariana)

A CURA DI ASS. ALBERO BANIANO c/o Centro Anziani Barasso
prenotazione obbligatoria 0332 669588 -393 9451570

ore 21.30 'Gita Govinda' canto dell'amore di Krishna
SPETTACOLO Danza Kathak e Musica Classica Indostana

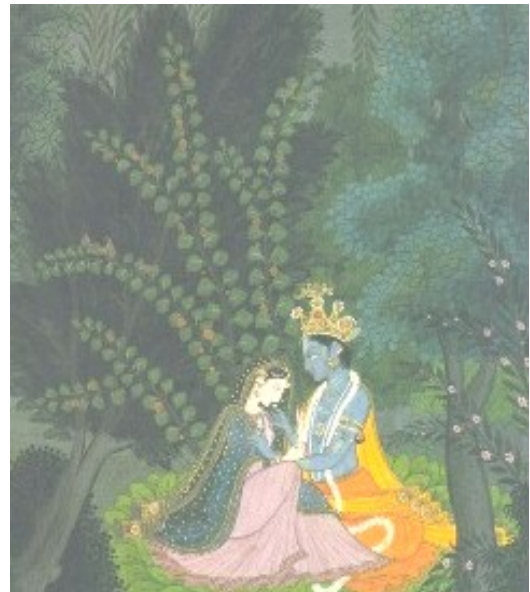
tratto dal celebre poema di Jāyadeva (XII-XIII sec.)
Concepito, ridotto e musicato da
Udai Mazumdar

Danzatori Kathak:

Namrata Rai
Shyam Kartik Mishra

Musicisti:

Mahua Mukherji, voce e *harmonium*
Mujtaba Hussain, flauto *bānsuri*
Udai Mazumdar, *tabla*, voce, narrazione



Gli artisti che abbiamo l'onore di ospitare provengono da prestigiose Scuole della tradizione dell'India del Nord e sono professionisti apprezzati in India, dove operano in Radio e TV nazionali, ed in ambito mondiale, grazie all'attività concertistica e di insegnamento.

Si richiede un contributo di 25 € per la cena e lo spettacolo (comprensivo di tessera dell'Associazione Albero Baniano. I bambini fino a 12 anni non pagano, studenti 12 €)

La cena prevede un ricco menù indiano apprezzabile anche dal palato occidentale, include bevande e dolce.

Centro di Formazione Musicale 0332 737560
via Parietti 6 Barasso (VA)
www.cfmbarasso.it

informazioni: Associazione Culturale Albero Baniano
[\(Igor\) 393 94 51 570 – 0332 669588](tel:0332669588) igor.orifici@gmail.com

16 ottobre 2009 Centro Formazione Musicale di Barasso (VA)
'Gita Govinda'- Musica Classica Indiana e Danza Kathak

con **Namrata Rai e Shyam Kartik Mishra** - *Danzatori Kathak*

Udai Mazumdar - *Tabla (percussioni), composizioni*

Mahua Mukherji - *Voce e Harmonium*

Mujtaba Hussain - *Bansuri (flauto traverso di Bambù)*

Il *Gīta Govinda* di Jayadeva (si legga 'Ghita' e 'Giayadeva') è un poema sanscrito che narra dell'amore fra Krishna (Govinda) e Rādhā, ed è uno dei gioielli della letteratura medievale indiana. Il testo fu concepito in 24 canti secondo la teoria dei *rāga*, forme musicali classiche. Il testo attinge alla tradizione del Bhagavata Purana, uno dei più importanti testi sacri dell'India, e narra i sentimenti sublimi dei due divini amanti nella foresta di Vraja (in italiano si veda l'edizione Adelphi); carico di passione e sensualità, questo amore è considerato un simbolo del rapporto fra l'anima e il Divino. Venuto alla luce in Bengala, il Gita Govinda ha imbevuto numerose tradizioni di musica e danza popolare indiana. In questo spettacolo ne vedremo una interpretazione secondo stili classici e semi-classici.

La musica indiana traccia le proprie origini nel canto delle formule sacre dei Veda, i testi sacri. La sua storia si è formata sia grazie agli imperatori che agli asceti. Il concetto di Suono (*Nāda*), è molto importante nella mistica indiana e la pratica musicale è carica di aspetti metafisici che trascendono l'intrattenimento. Kathak letteralmente significa narratore, cantastorie. I testi classici, a partire dalla pietra angolare dell'arte drammatica indiana, il *Nāṭya Śāstra* (trattato di danza, teatro, musica vocale e strumentale, circa 200 a.C.- 200 d.C), citano i Kathaka fra le varie classi di ballerini. L'arte della musica strumentale, del canto e della danza erano considerate in India un *unicum* (*sam-gita* = *canto-insieme*).

La danza Kathak è la più importante forma di danza classica dell'India del Nord, e incorpora antiche usanze dell'arte del tempio e delle corti indiane, nelle quali è avvenuta una prolifica integrazione di cultura hindu e musulmana. La tecnica virtuosistica del ritmo è espressa dalla percussione tabla, e finemente interpretata dai danzatori attraverso vari modi di battere i piedi, ornati da sonagli. Questa tecnica specifica dell'India è notoriamente all'origine di danze quali il Flamenco. La mimica del viso e delle mani rispetta un linguaggio espressivo molto articolato e fluido, che serve a narrare i temi poetici, alternati da dimostrazioni tecniche di danza pura.

Si tratta di teatro-danza, narrazione di racconti e miti attraverso coreografie che prevedono la gestualità (*mudra*) e la **pantomima** (*abhinaya*), che sono ben codificate ed assai evocative. È infatti fondamentale il concetto di *Bhava*, "manifestazione", "divenire di stati emozionali" che sono evocati nello spettatore grazie al *Rāga* (forma melodica, lett. "colore, passione, ciò che tinge la coscienza"), al *Tala* (struttura ritmica) ed al linguaggio corporeo.

Il Kathak attuale (i cui tratti appena citati lo accomunano ad altri importanti stili di danza classica quali Bharata Natyam, Odissi, Kathakali ecc.), appartiene all'India del Nord ed è stato delineato dalle ultime generazioni di imperatori Mughal, fra '700 e '800. Musica e danza indiana settentrionale sono frutto di varie culture che nel corso del tempo si sono integrate, come è tipico del "sincretismo" indiano (Induismo, mistica dell'Islam Sufi, movimento medievale della *Bhakti*, fioritura Mughal dal '500).

Tradizione e innovazione hanno consentito alla musica indiana di attraversare almeno 2500 anni di storia mantenendo insoluta la continuità di peculiari caratteristiche.

Il legame della cultura Occidentale con l'India è assai antico, per quanto riguarda le comunanze nel ceppo linguistico indoeuropeo e gli antichissimi e costanti scambi-economico culturali (i nostri numeri "arabi" sono in realtà tratti dall'alfabeto *devanagari* del sanscrito). I flussi migratori e commerciali sono stati assai significativi nel corso dei millenni, dall'età delle "Civiltà dei grandi fiumi" e della Grecia classica (si trovano contatti anche nel teatro e nella musica di quell'epoca).

Il **Flamenco** è profondamente influenzato dalla danza indiana Kathak, che deve esserne un progenitore. A cavallo fra primo e secondo millennio le storiche migrazioni verso l'Europa di quello che è oggi il popolo *Romani*, hanno portato gli stilemi fino in Spagna. Sono evidenti in merito le fortissime reminescenze indiane nella lingua e in molti tratti culturali (si veda il saggio di A. Santino Spinelli, *Baro Romano Dromo, Il lungo viaggio di Rom, Sinti, Kale, Manush, Romanichals*, Ed.Meltemi; e il meraviglioso film *Latcho Dromo* "Buon Viaggio" di Tony Gatlif).

Nel '900 sono stati moltissimi i compositori e i musicisti che hanno attinto al patrimonio musicale dell'India, da **O. Messiaen**, a **John Cage** e ai **Beatles**, **Yehudi Menuin**, **John Mc Laughlin**, ecc. ecc...

Segnaliamo l'esistenza di un importante corso accademico del **Conservatorio di Vicenza**, unico in Italia e singolare in tutta Europa per lo studio integrato di musica e cultura indiana :

"Tradizioni Musicali Extraeuropee ad Indirizzo Indologico"

(Canto, Sitar, Sarod, Tabla, flauto Bansuri e Danza Classica: www.consvi.org).

L'associazione **Albero Baniano** propone spettacoli, laboratori e corsi di **Musica Indiana**,
Teatro di figura e Cucina Vegetariana, collaborando con maestri in Italia e in India.
0332 669588 - 3939451570 igor.orifici@gmail.com